

GRANDI PROMESSE

Le grandi opere. Ricordate? Era uno dei 5 punti del "contratto" del 2001 a "Porta a Porta", disegnare il miracolo sulla lavagna. Un pennarello e, oplà, l'Italia diventava tutta un grande cantiere. La realtà è profondamente diversa. Il fallimento del Governo Berlusconi è evidente. Non solo quanto sta avvenendo nell'intero sistema dei trasporti e delle opere pubbliche (presi quelli per le città, l'ambiente, il territorio).

DA UNA RECENTE INDAGINE PARLAMENTARE RISULTA CHE:

Il programma delle grandi opere prevede

228
interventi

Per un costo complessivo di

232
miliardi di euro

Le risorse disponibili ammontano a

12
miliardi di euro

Dopo **3** anni i cantieri aperti dall'attuale governo sono solo **4**

Tutti gli altri lavori attualmente in corso sono stati approvati, finanziati ed avviati dal precedente governo di centrosinistra

Per completare l'intero piano delle grandi opere restano da reperire

220
miliardi di euro

Di questo passo il piano delle grandi opere sarà completato tra il **2050** e il **2080**

IL CENTRODESTRA RIDUCE I FINANZIAMENTI

Nel bilancio dello Stato la cifra destinata agli investimenti per le opere pubbliche, piccole e grandi che siano, con questo governo si sta progressivamente riducendo, contrariamente a quanto era accaduto durante gli anni di governo del centrosinistra.

Da 1996 al 2001 con i governi dell'Ulivo: **+10,6%** incremento medio annuo

Dal 2001 ad oggi con il governo di centro destra:

2002 -12,6 %
2003 -3,6 %
2004 -12,1 %

Tra il 2000 e il 2004 gli stanziamenti per le infrastrutture nel bilancio di previsione dello Stato sono diminuiti dal **2,9%** al **2,3%** del PIL



Amministrative 2004